

SAN CATALDO. Pro Loco in lizza per la gestione del «Marconi»

46 Il riconfermato direttivo dell'associazione annuncia che concorrerà alla gara per la gestione del cine-teatro

GELA. Giornata ecologica nel quartiere Macchitella

47 Numerosi volontari, tra cui alcuni amministratori, hanno ripulito il giardino «Iqbal masih»

CALCIO. La matricola Gela capolista in Seconda Categoria

48 Il Macchitella ha travolto la Lib. Capra Santa Caterina, bene anche Real Suttano, Butere e Sutera

L'EDIFICIO PERICOLANTE DEMOLITO. L'Iacp avvia l'iter per la realizzazione di un nuovo immobile: si comincia con i sondaggi geologici

Via Redentore, entro sei mesi il progetto per la ricostruzione

«Entro sei mesi il progetto di ricostruzione dell'edificio demolito di via Redentore sarà completato e presentato al Comune per l'approvazione. Subito dopo effettueremo la gara per l'affidamento dei lavori»: è quanto ha assicurato l'ingegnere capo dell'Istituto Autonomo Case popolari ing. Salvatore Venti.

Tutti gli adempimenti previsti debbono ora essere effettuati dall'Iacp dopo che il Comune, con atto sottoscritto davanti al notaio Laura Candura, gli ha ceduto l'area di risulta a seguito della demolizione dell'edificio pericolante. Spetta all'Iacp redigere il progetto, chiederne l'approvazione, affidare i lavori di ricostruzione e realizzare il nuovo immobile. Perché questi sono gli accordi che peraltro l'Istituto non ha mai disconosciuto. Ha invece ripetutamente detto di volere mantenere gli impegni assunti.

Sinora non ha potuto procedere perché non ha avuto la disponibilità dell'area sulla quale l'edificio sarà ricostruito, ma ora, dopo la cessione effettuata dal Comune, potrà farlo. Nella redazione del progetto, dovrà accertare l'effettiva consistenza del terreno sul quale poggiava l'edificio che ha accusato preoccupanti cedimenti tanto che è stato necessario demolirlo. Dovrà eseguire accertamenti geologici e geognostici per capire se le condizioni del terreno sono tali da potere sostenere il nuovo edificio. E, in caso negativo, dovrà predisporre gli opportuni lavori per scongiurare possibili e nuovi cedimenti.

E' previsto che il nuovo edificio avrà le stesse dimensioni di quello demolito. Non ci saranno ampliamenti né ridimensionamenti. Le varie fasi della ricostruzione sono seguite dagli ex proprietari dell'edificio che sono interessati ai lavori dal mo-

mento che è previsto che l'Iacp assegnerà loro (in affitto e a canone agevolato) gli alloggi realizzati consentendo loro di riavere una casa dopo averla perduta.

I lavori per la ricostruzione dell'edificio dovrebbero procedere senza intralci anche perché l'Iacp ha confermato di avere già la disponibilità finanziaria. «Realizzeremo la ricostruzione dell'immobile - ha detto l'ing. Venti - con i fondi propri dell'Istituto che ci sono di già». Il che fa sperare che i lavori di ricostruzione procederanno celermente.

Non sono stati ancora preventivati i tempi della ricostruzione. «Potremo farlo - ha detto ancora l'ing. Venti - quando saremo più avanti negli adempimenti da fare. E' nostro interesse fare al più presto e le premesse al momento ci sono tutte».

LUIGI SCIVOLI



LA ZONA DI VIA REDENTORE DOVE È STATO DEMOLITO L'EDIFICIO PERICOLANTE

IL COORDINATORE DELLA «GIOVANE ITALIA» plaude al nuovo progetto della Confcommercio

«Aiuti a imprese giovanili»

CONCLUSA LA MOSTRA DEL DOLCE SICILIANO



«Strada da intitolare a Di Maria»

Momenti di commozione ieri mattina all'Istituto alberghiero "Angelo Di Rocco" dove si è svolta la giornata conclusiva della seconda "Mostra del Dolce siciliano", durante la quale sono stati consegnati dagli organizzatori dell'associazione "Duciezio" i premi "Pupaccena 2011" ai personaggi isolani che hanno contribuito con la loro opera a valorizzare l'identità, la cultura e l'immagine della Sicilia nel mondo.

E tra questi un premio alla memoria è stato destinato allo scrittore Nino Di Maria, originario di Sommatino ma per decenni vissuto a Caltanissetta, dove ha pure scritto il racconto "Cuori negli abissi", che narra le vicissitudini degli zolfatai della miniera "Trabia Tallarica" e da cui poi è stato tratto il famoso film "Il cammino della speranza" che ha avuto come regista Pietro Germi, come soggetto un giovanissimo Federico Fellini e come compositore Franco Li Causi il quale sentendo cantare "Vitti 'na crozza" ad un minatore sommatinese, la ripropose nella colonna sonora e la fece diventare l'"inno" dei siciliani nel mondo.

A ritirare il premio è stata la moglie dello scrittore scomparso, la signora Maria Vincenza Scalia, che era accompagnata dai figli Francesco, Maria Oliva, Maria Anna e dal genero Michelangelo Spagnolo. A consegnare il premio sono stati il presidente della "Duciezio" Salvatore Farina e l'editore nisseno Salvatore Granata, che con la sua casa editrice "Lussografica" ha pubbli-

cato oltre che i racconti di Di Maria (tra cui "Si capitassi a tia"), anche diversi libri che hanno avuto successo pure all'estero.

Sono stati in molti ieri a suggerire che la città di Caltanissetta intitolasse anche una strada alla memoria dello scrittore nisseno.

Tra i due premiati di ieri che hanno ricevuto la "Pupaccena" (una scultura di zucchero elaborata da Leonardo Cumbo assieme a Marco Petrotto e al maestro pasticciere catanese Saretto Pappalardo), il "papà dei pasticci nisseni Salvatore Totò" Scarpulla scomparso recentemente; a ritirare il premio - a forma di un puledrino sanfratellesco - è stato il figlio Vincenzo.

Molto applauditi anche i fratelli Lorenzo ed Enzo Mancuso, i due musicisti e cantautori di Sutera che sono stati premiati perché sono diventati famosi dopo avere partecipato e avere composto le musiche del film di Antony Minghella "Il talento di mister Ripley" che ha poi vinto l'Oscar, e per aver recuperato ed eseguito tanti canti antichi siciliani: un scampolo della loro bravura l'hanno dimostrata pure ieri interpretando uno di questi brani, intitolato "A Maria".

Tra gli altri premiati, il principe Francesco Alliata di Villafranca, che è stato pure produttore del film «Vulcano» con Anna Magnani e il pasticciere di Castelbuono Natale Fiasconaro, molto conosciuto per la qualità e la bontà dei suoi panettoni.

GIUSEPPE SCIBETTA

Aiello: «La Regione deve incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali»

A seguito della riapertura al pubblico dello sportello "Progetto-impresa", organizzato e gestito dai Giovani imprenditori della Confcommercio di Caltanissetta presieduti da Massimo Mancuso, interviene il consigliere comunale e coordinatore provinciale della Giovane Italia, Oscar Aiello. "Secondo quanto emerge dal Rapporto Eurispes 2011 - afferma Aiello - più della metà dei giovani italiani vorrebbe andare via dall'Italia poiché pensano che la precarietà lavorativa sia il peggior male italiano. Dunque le iniziative come quella dei Giovani imprenditori della Confcommercio, che riguardano altresì la promozione di progetti per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile anche tramite specifiche attività di formazione imprenditoriale, vanno elogiare e sostenute con forza. Come Giovane Italia - aggiunge Aiello - un movimento di giovani fino ai 35 anni, ci metteremo a disposizione dei giovani della Confcommercio con l'obiettivo di promuovere la cultura d'impresa tra i nostri coetanei, presupposto indispensabile per incentivare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e creare nuove opportunità di lavoro. Ma per fare cambiare mentalità a chi è alla ricerca di lavoro, e quindi per superare la precarietà, oltre alla sinergia tra movimenti giovanili, associazioni di categoria e quant'altro,

in questo momento di particolare crisi è necessario che le Istituzioni diano un segnale di aiuto concreto alle forze imprenditoriali siciliane».

«Si potrebbe prendere ad esempio - suggerisce Oscar Aiello - da quanto fatto dal presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti con il provvedimento chiamato "Sostegno all'imprenditoria giovanile". Si tratta di direttive che disciplinano interventi finalizzati a sostenere i giovani nella realizzazione ed avvio di nuove imprese attraverso specifici aiuti all'imprenditoria giovanile, i cosiddetti pacchetti integrati di agevolazioni. Con tali direttive la Regione Calabria, oltre ad agevolazioni di tipo finanziario, prevede azioni di accompagnamento consistenti nella sensibilizzazione alla cultura d'impresa e al lavoro autonomo, nel tutoraggio per la predisposizione del piano di impresa».

Secondo Oscar Aiello il medesimo intervento potrebbe e dovrebbe essere adottato anche dalla Regione Siciliana, in modo tale che i giovani della Confcommercio di Caltanissetta, precursori di questa lodevole iniziativa, non vengano lasciati da soli. "Lo sportello "Progetto-impresa" - conclude Aiello - acquista fondamentale importanza nell'ottica di sostenere la nascita di nuove imprese costituite da giovani".

Gela, due false assistenti sociali tentano raggiro

GELA. "Veniamo per conto del Comune, il sindaco Fasulo assegna un contributo di 300 euro ai pensionati. Dobbiamo verificare se lei ha i requisiti": così due donne di età apparente sui trent'anni, una con i capelli corti e scuri l'altra con i capelli scuri ma ricci, hanno suonato sabato mentre pioveva al campanello dell'abitazione di un'anziana vedova al quartiere Cantina Sociale.

La donna si è affacciata al balcone della sua casa al primo piano ed ha visto le due donne che avevano anche sulla giacca un cartellino. Ma ha deciso di non fidarsi lo stesso. Si è perciò chiusa in casa ed ha telefonato ai figli che l'hanno raggiunta. Ma non c'era più nessuno davanti alla porta della casa della madre.

Bussano in casa di un'anziana e le dicono che il Comune potrebbe farle aumentare la pensione

Ha fatto bene l'anziana donna a non aprire. Lei non ha mai fatto una richiesta per un contributo al Comune e neanche per l'assistenza domiciliare. Nulla doveva avere dal Comune e l'immagine del sindaco Babbo Natale che va distribuendo contributi agli anziani non se la bevono neanche i lattanti. Con la crisi che c'è poi!

La vicenda ci è stata raccontata da un nostro lettore affinché possa servire ad aprire gli occhi ad altre possibili vittime di quella che sembra un grossolano tentativo di truffa.

Ora c'è il censimento Istat in corso qualcuno ci proverà ad approfittarne per truffare qualche anziano. Il Comune ha diffuso le modalità del censimento. I rilevatori se richiesti vanno a domicilio ma il servizio è gratuito.

M. C. G.

OGGI INCONTRO A SERRADIFALCO PROMOSSO DALL'UNIONE TERRE DI COLLINA Sindaci a raccolta contro i tagli della Regione

SERRADIFALCO. I sindaci dei comuni della provincia di Caltanissetta si riuniranno oggi pomeriggio in assemblea a Serradifalco per affrontare la delicata questione legata alla soppressione di fatto del fondo regionale straordinario in favore degli enti locali. La riunione avrà luogo alle ore 16 nel palazzo Mifsud in via Duca.

L'iniziativa è stata promossa dall'Unione intercomunale Terre di Collina di cui è attualmente presidente il sindaco di Milena Giuseppe Vitellaro e della quale fanno parte i comuni di Montedoro, Milena, Bompensiere, Delia e Serradifalco. Sarà il sindaco del comune serradifalchese, Giuseppe Maria Dacqui, assieme allo stesso presidente dell'Unione, ad aprire i lavori dell'assemblea odierna.

L'incontro è stato indetto dal presidente di terre di Collina Giuseppe Vitellaro. Nel corso dell'assemblea odierna, i sindaci dei comuni della provincia avranno modo di affrontare quelle che sono le questioni legate a quella che hanno definito la "soppressione di fatto" del fondo regionale. Da quest'anno, infatti, è previsto, sulla base di un decreto regionale, che l'ammontare massimo del contributo erogato da parte della Regione ai Comuni sarà di appena 30 mila euro e che, in ogni caso, la corresponsione di tale fondo sarà vincolata a progetti d'informazione da parte degli enti locali.

Una somma complessiva, quella di 30 mila euro, ritenuta irrisoria rispetto a quella che sino all'anno scorso era stata erogata dalla Regio-

ne che per il prossimo anno ha ritenuto di dover effettuare un taglio drastico a questa voce del bilancio regionale a sostegno dei Comuni. Per altro, un fondo, quello regionale, che per molti comuni, soprattutto quelli più piccoli, che rappresentava non solo una vera e propria bocca d'ossigeno, ma anche una prospettiva di introitare fondi da poter successivamente utilizzare.

Nell'occasione, verosimilmente, i sindaci della provincia di Caltanissetta, una volta affrontata la questione del taglio al fondo regionale, adotteranno un documento unitario per opporsi alla decisione di ridimensionarlo e per richiederne la contestuale revoca o quantomeno la sua la modifica alla stessa Regione.